



28 maggio 2012

N. 5

ORGOGLIOSI DI ESSERE FONDATI SULLA ROCCIA

Abbiamo deciso di aggiungere una affermazione sotto il simbolo di ITALIANI LIBERI E FORTI:

NOI ORGOGLIOSI DI ESSERLO

Con questa novità non intendiamo cambiare il nostro simbolo, che sulla scheda elettorale resterà così come è stato definito e depositato con rogito notarile il 18 gennaio 2012. Ma il simbolo con la frase aggiunta comparirà sempre nelle riunioni di presentazione del partito che organizzeremo in tutta Italia per far capire ai nostri interlocutori che noi siamo davvero orgogliosi di considerarci persone libere e forti. Altrimenti non ci saremmo lanciati in questo difficile ma entusiasmante impegno. Ci consideriamo liberi e forti, perché crediamo con convinzione alla grande validità delle nostre radici culturali, che desideriamo testimoniare con coerenza nella nostra azione politica. E siamo certi che chi ci seguirà, sarà poi soddisfatto di averci seguito.

Marco Vitale ci ha giustamente consigliato di non fare i predicatori, né di apparire come i “*reduci*” di Sturzo. Ma da tutte le nostre proposte e dai nostri comportamenti dovrà sempre trasparire chiaramente la nostra preziosa identità culturale, che non ci potrà mai causare alcun imbarazzo.

Sabato scorso abbiamo ammirato Benedetto XVI, quando – nel rivolgersi in Piazza S. Pietro ai 40.000 aderenti al movimento ecclesiale **RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO (RnS)** – ha ricordato un brano del Vangelo: *“Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia”*.

Non si trattava di una predica, ma se anche qualcuno l’avesse percepita come tale, dovremmo dirgli che l’uomo non dovrebbe mai stancarsi di ascoltare parole sagge e di farle proprie. Sappiamo tutti perché il Papa – in un momento di grande “*turbolenza*” in Vaticano – ha voluto ricordare quel brano del Vangelo. Sono parole che ci invitano ad “*ancorarci*” alle verità essenziali e a operare da testimoni coerenti di queste verità.

Come gli aderenti a RnS, ai quali il Santo Padre ha voluto esprimere il suo compiacimento per quanto stanno facendo a favore di chi soffre situazioni di disagio e di emarginazione: *“Penso in particolare alla vostra opera in favore della rinascita spirituale e materiale dei detenuti ed ex-detenuti; penso al Polo di Eccellenza della promozione umana e della solidarietà Mario e Luigi Sturzo in Caltagirone; come pure al Centro Internazionale per la Famiglia di Nazaret, di cui ho avuto la gioia di benedire la prima pietra”*.

Dobbiamo essere pienamente convinti che **la nostra identità culturale è fondata sulla roccia**. Non è un orgoglio da mantenere nel chiuso delle nostre case. Deve essere un orgoglio operativo da dimostrare e far valere nella società (che ne ha un gran bisogno).





**CON LA FORZA DELLA BUONA CULTURA E DELLE BUONE IDEE
O CON LA FORZA DEI SOLDI MALE GUADAGNATI?**

La confusione e il panico regnano sovrani nel mondo politico italiano dopo l'esplosione della "bomba Grillo" causata dai tanti errori compiuti per lungo tempo su tutti i fronti: a sinistra, al centro e a destra. Gli ultimi sondaggi ci dicono che il M5S sta guadagnando rapidamente terreno, ma ciò è dovuto più all'efficacia della sua protesta che non alla bontà (ancora sconosciuta) della sua proposta.

Il probabile arrivo di Montezemolo si preannuncia più con la forza delle sue finanze e del supporto dei poteri forti (diventati tali con tecniche da "baroni ladri") che non con la forza della buona cultura e delle buone idee. Siamo convinti che gli italiani si stiano velocemente "vaccinando" contro queste ricche ma false meteore.

Noi siamo ancora sconosciuti, ma presto ci renderemo visibili all'opinione pubblica, che in gran parte non è più disposta a credere all'offerta politica dei vecchi partiti e desidera ascoltare qualcosa di più serio di quella proveniente dai nuovi.

Non abbiamo i soldi di Montezemolo, ma anche il M5S non li ha, a dimostrazione che ormai il successo nel mondo politico si può ottenere anche spartanamente. Noi dobbiamo puntare a renderci visibili con la nostra buona cultura, con le nostre buone idee, con le nostre serie proposte operative, con l'onestà e con la competenza delle centinaia (oggi) e delle migliaia (domani) di persone che diffonderanno nel Paese il messaggio di ITALIANI LIBERI E FORTI.

Dobbiamo contribuire al rapido passaggio dalla partitocrazia alla meritocrazia, al ritorno in forze di quell'esercito di imprenditori che ha reso famoso in tutto il mondo il "made in Italy" e alla piena occupazione di una delle risorse più importanti per un paese: i giovani. Entro giugno organizzeremo a Roma un Convegno sul lavoro e sull'occupazione giovanile con relatori di primo piano e con diverse proposte operative. Sarà un'occasione per farci vedere e per farci sentire. **Il "pre-riscaldamento" è finito, è tempo di passare alla concretezza dell'azione.**

Leggete tutti il magnifico articolo del Prof. Dario Antiseri pubblicato oggi a pag. 2 del "Corriere della Sera". Lo abbiamo inserito nel nostro sito nella rubrica **NOI LA PENSIAMO COSÌ**. Il Prof. Antiseri ci ha dato uno straordinario "assist" che dobbiamo sfruttare bene.



